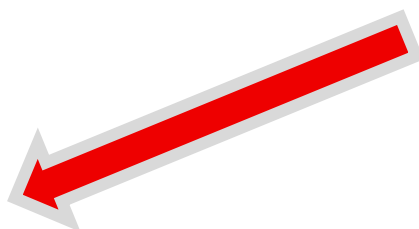
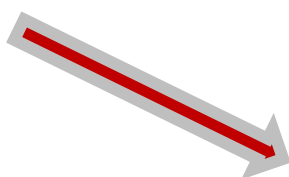


“Il Biàgiu 2025”

Sardegna e molto altro!

Dal 1° al 28 luglio 2025



E siamo a 11 anni di camper!!!

Passano gli anni ma non la voglia di viaggiare e scoprire luoghi e località nuove con il nostro camper che diventa ufficialmente “anziano”: **quest’anno compie ben 25 anni!**

Dopo **SalentiAmo 2024** ci siamo però ritrovati con un grande interrogativo: dove andare quando si è già vissuto il più bel mare d’Italia (e forse anche d’Europa)?? La scelta, dopo attenti studi, è circoscritta a due località: *Sardegna o Grecia*. Quest’ultima pur essendo molto appetibile, risulta essere piuttosto lontana da raggiungere, oltre al fatto che si racconta essere molto calda ... optiamo così per la **Sardegna**, soprattutto la parte sud che per noi è ancora inesplorata.

Ormai la partenza è semplice, il camper lo prepariamo abbastanza in fretta, solo che quest’anno gli spazi sembrano ridursi! Alessandro ha ormai 10 anni ed ha superata i 150 cm di altezza, Altea ha terminato la scuola dell’Infanzia ed è sempre più grande anche lei! Il camper sembra scoppiare di bagagli, tra vestiti (soliti) e giochi (moltissimi), per cui dal prossimo anno dovremo inventarci qualcosa!

Alessandro quest’anno, oltre alla consueta esibizione pianistica, ha anche esordito in concerto con la chitarra elettrica, eseguendo “*Smoke on the water*” con il suo compagno musicale Filippo, mentre Altea ha cantato con la sua migliore amica Irene “*Come i pesci, gli elefanti e le tigri*”, tanti applausi e tanta emozione! I fanciulli crescono!



Anche per noi ci sono stati alcuni importanti evoluzioni!

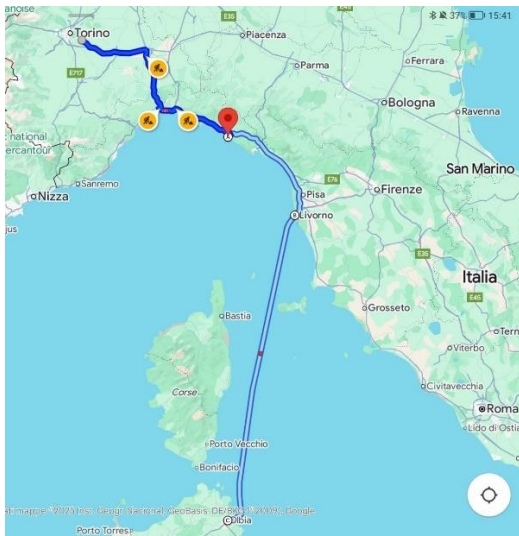
Isabella ha trovato una bellissima dimensione nel nuoto, dove ormai è un’atleta vera tra allenamenti e gare (con tanto di medaglie!), mentre io ho deciso di entrare per davvero nel mondo delle moto “vere”: la mia amata Vespa, dopo 15 anni di onorata presenza, se n’è andata per far posto ad una *cattivissima* Suzuki SV 650 tutta da scoprire, soprattutto da *imparare*!



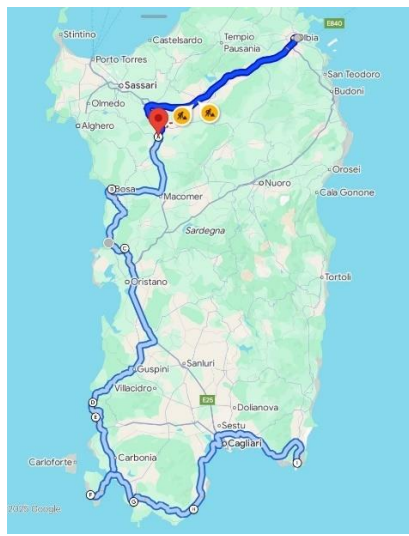
Partiamo con una gran voglia di vivere la bellezza tanto decantata del mar di Sardegna, anche se il mio vero obiettivo – *qui lo dico e qui lo nego* – sarà Campo Imperatore, al ritorno in Continente!

Qui di seguito l'itinerario del nostro navigatore Isabella!

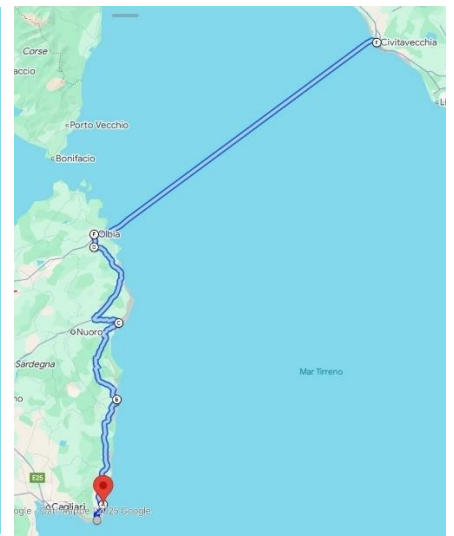
Pronti? Via!!!



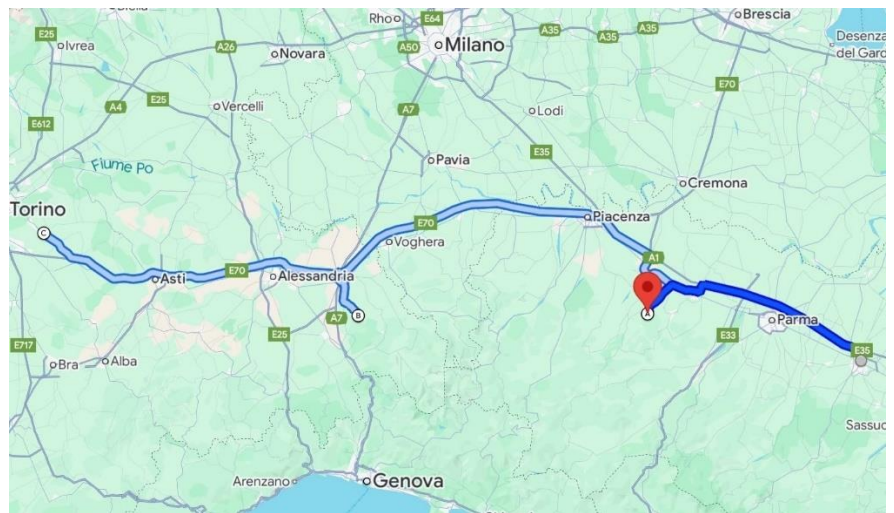
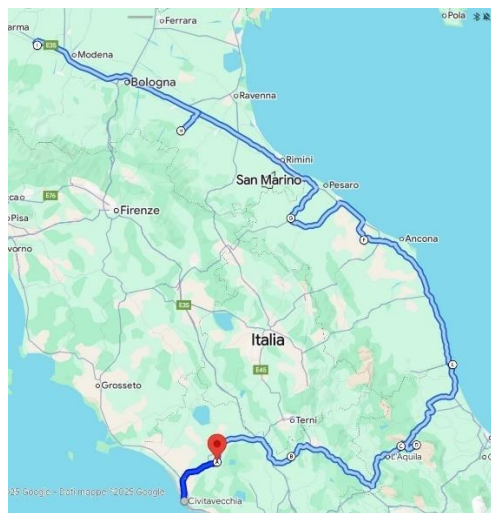
Andata ...



... Esplorazione ...



... e ritorno ...



... da una parte all'altra dell'Italia!

Martedì 1° luglio 2025: la partenza! Chieri → Deiva Marina (SP)

Il camper non ha più un buco libero, eppure la dispensa non è neanche piena come al solito! Mah ... Isabella decide di tornare al **camping Framura di Deiva Marina (SP)**, è la terza volta che viviamo la sua magia, ed è l'unico camping a cui diamo questa soddisfazione; peccato che il trasferimento (poco più di 200 km) ci ricordi subito i motivi per cui evitiamo ormai *a piè pari* la Liguria: la strada è un vero disastro! Ci imbattiamo in code per incidenti, code per lavori, rallentamenti continui ... e arriviamo a destinazione dopo quasi 5 ore! In compenso il Framura ci rispolvera subito i nostri ricordi migliori, qui si sta davvero bene: siamo sul mare, l'acqua è magica, limpida e freschissima, il caldo di questi giorni si fa sentire ma non soffoca ... solo il prezzo è sempre più caro: dai 46,00 euro del primo anno (2022), si è passati ai 55,00 del secondo (2023) fino ai 65,00 di quest'anno! Con questo trend, non so per quanto ci si potrà fermare! Ci godiamo questa prima tappa tra bagni, tuffi dallo scoglio e birre ghiacciate!



Momenti al Framura: Alessandro si ricorda benissimo dello scoglio dei tuffi, mentre Altea ormai ha abbandonato i braccioli!



2° tappa

Mercoledì 2 luglio: Deiva Marina (SP) → LIVORNO

Rispetto agli altri anni, le tappe di avvicinamento sono ridottissime: solo due prima della Sardegna!

Oggi rimaniamo ancora al Framura (che ci fa pagare solo la mezza giornata, andando via entro le 18.00), poi puntiamo verso **Livorno** dove dormiremo nell' **Area Camper Portuale**, comoda agli imbarchi e gratuita!

Lasciamo il campeggio alle 17.30, poi facciamo una mini sosta al Despar sulla strada per il pranzo in traghetto (da evitare come sempre le consumazioni carissime proposte dai bar della nave!), infine arriviamo a Livorno per le 19.30; l'area sosta è quasi piena, e – compresi noi – ci sono solo 3 equipaggi italiani!



L'area sosta Portuale di Livorno, proprio di fronte agli imbarchi ... ma quanto rumore!

Il Porto di Livorno è un universo incredibile e sempre in movimento: camion, auto, mezzi da lavoro, non ci si ferma davvero mai. La sera è molto ventilato, non patiamo per nulla il caldo, solo che il rumore non accenna a diminuire neanche nelle ore notturne! Certo che il Comune ha avuto una grande idea a costruire quest'area, peccato che non sia troppo curata e la zona rifiuti e c/s sia una vera schifezza! Vabbè ... e domani attracciamo in Sardegna!

3° tappa

Giovedì 3 luglio: Livorno → Torralba (SS)

Il viaggio in traghetto in diurna è molto carino, specie quando non dura molto e soprattutto si ha la cabina! Ci si riposa, si gira un po' per la nave, si può fare una doccia, e il tempo passa in fretta!

La notte è stata rumorosissima: camion che passavano ad ogni ora, camper che arrivavano sbattendo le porte, vento forte improvviso Insomma, abbiamo avuto un sonno decisamente "intermittente"!

Dopo una sveglia di prima mattina, facciamo colazione, prepariamo i panini per il pranzo, e poi via verso l'imbarco della Grimaldi ... che però non è proprio dietro l'angolo!

Dobbiamo tornare indietro una decina di km, alla fine ci imbarchiamo e trascorriamo la giornata in nave, il mare è calmo e c'è un gran sole! La piscina è aperta, averlo saputo avremmo fatto pure il bagno in viaggio!



Traghettiamo! Altea, ovviamente, mette a soquadro la cabina!

Appena sbarcati puntiamo verso **Torralba (SS)**, a ca. 80 km da Olbia, piccolo comune con meno di 1.000 abitanti nell'entroterra, quindi lontano dal caos turistico, una tappa perfetta per un defaticamento post traversata! Inoltre, l'**Area Camper Comunale** è gratuita con i servizi a pagamento (paghi solo se ne usufruisci), prevede 5 posti camper terrazzati e tanto silenzio intorno. Siamo ovviamente gli unici e ci troviamo immersi in questa pura magia, stasera il clima è fresco, il cielo è stellato e ci godiamo queste prime ore sarde. Sarebbe stupendo riuscire a visitare i nuraghi presenti nel territorio, ma sarà per un'altra volta.

Da domani: mare!

Ps: ricordandomi che i distributori di gasolio non sono così frequenti, ho messo di nuovo € 50,00 di gasolio, non si sa mai ...



La quiete fantastica di Torralba!

Ps: 1° amica di Altea: Bianca! (il cane di una signora del posto).

4° tappa

Venerdì 4 luglio: Torralba (SS) → Bosa (OR)

La nottata è stata strana ... ora caldo, ora fresco, ora sono dovuto scendere per attaccare il ventilatore accorgendomi però che la corrente si era staccata (per cui tutto il paese mi avrà sicuramente visto *in mutande* caricare altri 3,00 € alla macchinetta!), poi ci siamo dovuti coprire per sopperire alla non-voglia di scendere e spegnere il ventilatore...! Insomma, grande quiete ma irrequieta!

La sveglia arriva comunque presto, oggi ci tuffiamo nel primo mare sardo e non vogliamo sprecare tempo!



Il nostro itinerario punta **Bosa**, in provincia di Oristano, al **Stellplatz S'Abbadruche**! Finora le strade si sono rivelate perfette, lineari e senza traffico. Dopo ca. 65 km arriviamo a destinazione e ci sistemiamo; la modalità però è sempre la stessa: quando ci si ferma una sola notte non si possono scegliere tutte le piazzole possibili, anzi, spesso ci viene assegnata quella che “disturba meno”, ma tant'è. Fa molto caldo e confidiamo nel vento!

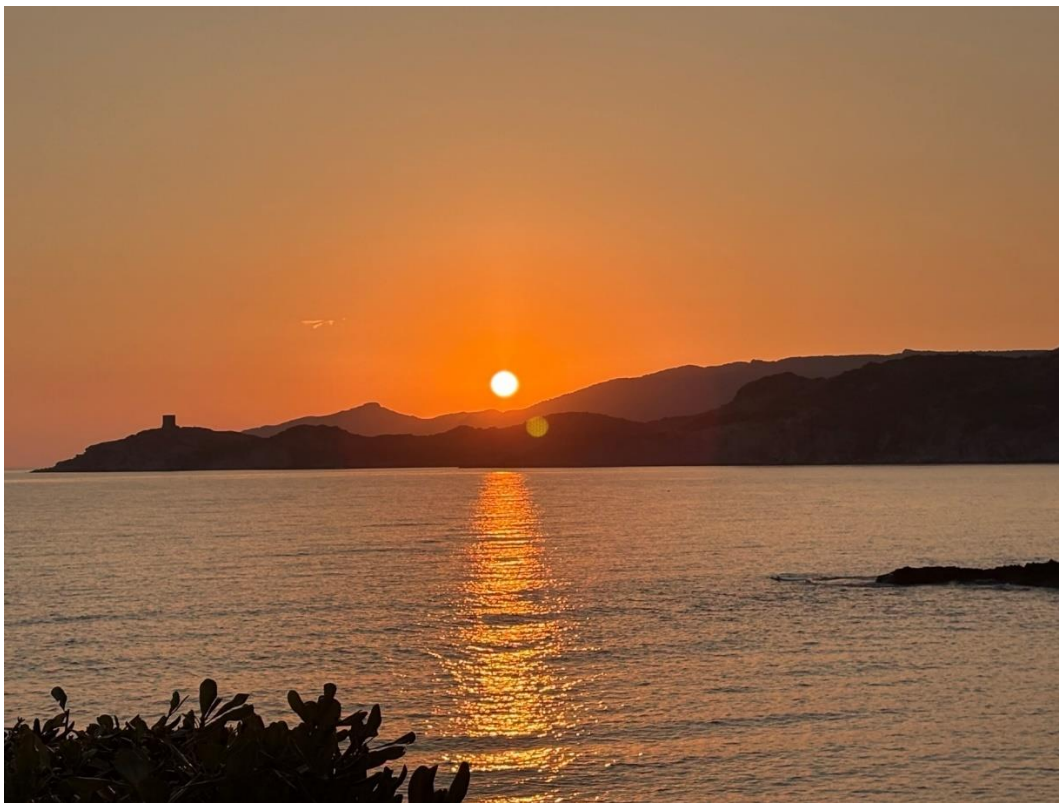
La spiaggia è molto carina, acqua cristallina e tanta sabbia per giocare! Il vento poi ci passa a salutare in modo vigoroso, per cui il pomeriggio alza addirittura un po' il mare, ma almeno rinfresca

anche un po' l'ambiente (caldissimo fino a ieri, a detta dei locali).



Momenti a Bosa, nella bella spiaggia del campeggio!

Dopo una giornata di puro relax marino, alla sera festeggiamo i successi sportivi di Isabella al ristorante sul mare, dove finalmente ci saluta un tramonto magico.



Magia del tramonto al Stellplatz S'Abbadruche ...



... prima di una magnifica serata!

5° tappa

Sabato 5 luglio: Bosa (OR) → Narbolia (OR)

Al Camping Stellplatz è chiaro che non si pratica la “vita da campeggio” usuale, fatta di silenzio, rispetto per gli ospiti e discrezione ... neanche per idea, qui regna il caos più totale! Già in orario aperitivo iniziavano a formarsi le prime “tribù” di amici urlanti e canterini, che poi sono diventati veri clan dai rumori molesti fino alle 23, con tanto di scorrazzamenti in motorino tra le piazzole! Vabbè, come si dice: W l'Estate!

Dopotutto il camping è stato davvero economico, per cui non si può avere tutto dalla vita, no? Anche se, con questo caldo, avere le docce unicamente “a gettone” lo trovo davvero anacronistico; ma puoi nel 2025 non avere anche una sola doccia libera per rinfrescarti, quando la temperatura sale fino a 40°?



In compenso nella serata di ieri – che ci ha regalato tramonti ed emozioni – abbiamo avuto anche il nostro primo attimo di paura: nel giro in spiaggia dopocena Alessandro e Altea hanno giocato nella penombra della sera, fino a quando Ale non ha pensato di arrampicarsi sulla postazione del bagnino – a più di 3 mt da terra – per poi buttarsi letteralmente di sotto! Un salto pazzesco! E lui – come già accaduto in passato – è rimasto miracolosamente indenne ... ormai è chiaro, abbiamo anche noi il nostro supereroe!

Lasciamo di buonora il camping, oggi ci dirigiamo a **Narbolia**, sempre in provincia di Oristano, ma non prima di aver fatto una mini spesina al Sidis di *Cuglieri* (e scopriamo che anche i supermercati, dopo i benzinai, non sono poi così frequenti).

Arriviamo puntualissimi al **camping Nurapolis**, dove scopriamo un ambiente spartano ma funzionale e con docce finalmente gratis! Ci sistemiamo all'ombra di una stupenda pineta, dove il sig. Raimondo ci illustra i possibili assetti, dato che non ci sono piazzole delimitate. La spiaggia è la famosa e piuttosto selvaggia *Is Arenas*, falciata dal forte vento che crea subito mareggiata, per cui ci buttiamo nelle onde e si salvi chi può! Staremo qui un paio di giorni, per scongiurare i grandi movimenti del weekend!



Dopo una camminata piuttosto lunga, eccoci arrivare alla grandissima e selvaggia spiaggia!



La magica pineta del Nurapolis!

6° tappa

Domenica 6 luglio: Narbolia (OR) → Buggerru (Sud Sardegna)

... e invece no!

La voglia di scoprire ha avuto ancora una volta il sopravvento, per cui dopo una gradevole notte in pineta (dove fa più fresco ma ti manca il cielo e la sensazione di essere “chiuso” non ti abbandona mai), rimettiamo in sesto tutto quanto e, dopo aver scaricato acque grigie e nere e aver imbarcato un bel pieno di acque chiare, ripartiamo alla volta di



Buggerru (SU). Scopriamo così l'esistenza di una provincia relativamente giovane: il *Sud Sardegna*, istituita nel 2016 ma ormai in via di soppressione (presto questa parte di territorio passerà sotto l'egida di Cagliari).

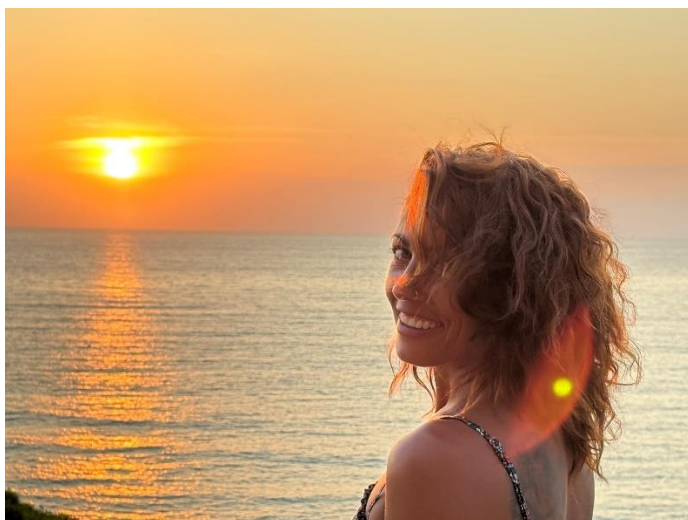
L'**area sosta San Nicolò** dista 110 km ed ha recensioni contrastanti, per cui l'unico modo di scoprire la verità è andarci e verificare di persona! L'itinerario è molto intenso: attraversiamo il passo di Arbus, che in realtà non arriva a 400 m s.l.m. quindi decisamente blando, ma la guida si fa a tratti decisamente impegnativa.

Dopo più di due ore arriviamo a Buggerru, che ci regala subito dei colori magnifici! Questo comune di poco più

di 1.000 abitanti, è caratterizzato dalla disposizione “a ventaglio” delle sue abitazioni, e fa riferimento al Comune di *Iglesias*, principale città di questo territorio.

L'area camper San Nicolò, invece, si affaccia sull'omonima spiaggia ed ha sì un'ottima posizione ma una gestione non troppo trasparente, per cui al prezzo di sosta (€ 20,00 al giorno) si aggiunge subito un sovrapprezzo di € 5,00 per la

corrente (non indicato da nessuna parte), oltre al costo aggiuntivo del servizio c/s (anch'esso non indicato). Insomma, paese che vai, gente che trovi ... ci sistemiamo nell'affollata spiaggia domenicale, l'acqua è di nuovo fresca e aiuta a trascorrere questa calda giornata! In compenso abbiamo il tramonto proprio davanti al camper!



Spiaggia di San Nicolò: bellissime sensazioni, tra tuffi, giochi e aperitivi fronte mare!

7° tappa

Lunedì 7 luglio: Buggerru (Sud Sardegna) → **Masua** → **Sant'Antioco (SU)**

Finora abbiamo avuto la fortuna di godere di nottate decisamente ventose, per cui si è sempre dormito bene, nonostante il caldo intenso delle giornate.

L'Area camper San Nicolò è stata forse uno dei casi più eclatanti di gestione approssimativa che abbiamo mai



incontrato: uno spazio con un panorama pazzesco, un'organizzazione a terrazze davvero suggestiva, eppure niente trasparenza sui prezzi, terriccio eccessivo nelle piazzole (noi non abbiamo neanche montato il tavolo fuori), docce pessime e a pagamento, camper service neanche segnalato e a pagamento ... insomma, *potrebbe ma non riesce ancora* ...!

Su suggerimento di mia zia, ripartiamo tenendo d'occhio la zona di Iglesias, più precisamente **Masua** con la miniera abbandonata di Porto Flavia e la sua spiaggia stupenda con vista sul "**Pan di zucchero**" ... che

non è una specialità dolciaria del luogo bensì un imponente scoglio che troneggia in mezzo al mare. Ci arriviamo proprio davanti, la miniera è impressionante e la spiaggia è ancora più bella di come ce l'avevano descritta! Finalmente un mare degno della sua fama! Alessandro non è per niente felice, ci teneva ad andare subito in campeggio; in realtà questa deviazione ci ha fatto conoscere un luogo davvero fantastico, solo che con il camper i movimenti sono un po' difficoltosi, bisogna sempre capire dove mettersi, cercare i servizi minimi (elettricità e c/s, e noi avendo già usato il bagno dei



camper per un giorno intero non possiamo azzardare di più), valutare bene per il pranzo ... uff, alla fine decidiamo di fare giusto una piccola tappa qui per poi riprendere il viaggio, ma ne è valsa davvero la pena, e Isabella si è pure fatta una bella sessione di allenamento!



Stamane ci godiamo lo stupendo scenario davanti al Pan di Zucchero!

Ripartiamo verso le 11 alla volta di **Sant'Antioco**, dove prendiamo posto al **Camping Tonnara**, bello ma di nuovo con recensioni contrastanti; prima però ci fermiamo ad un MD per una piccola spesa di "rabbocco", ma ci prendo la mano

e diventa la "spesona settimanale"; vista la difficoltà a reperire supermercati, ho preferito cogliere al volo l'occasione! *(n.b. per ragioni di bilancio registreremo la spesa nella giornata di domani, quando inizia la 2° settimana, dato che resteremo ancora in questo campeggio).*

Arriviamo al Camping che è molto tardi, sono quasi le 14 e prendiamo posto nella piazzola 22, quasi di fronte al mare! Il campeggio è davvero bello: vialetti curati, docce senza gettone, tutti i servizi possibili (anche aree giochi quali tennis, basket e calcetto su campetto in erba), market, lavatrice, ristorante solo per asporto (pizza e hamburger), bar sulla spiaggia! Non costa poco (ormai in 4 iniziamo a

spendere tariffe piene, qui siamo a € 75,00 al gg) ma ne vale davvero la pena, ed è super ventilato!

La spiaggia del campeggio è piccolina ma facendo una mini passeggiata si arriva a *Cala Sapone*, un po' più grande; ammetto che nessuna delle due valga lo scenario del *Pan di Zucchero*!

Ci fermiamo qui due giorni, a rifiatore un attimo tra le piacevoli comodità di questo camping!

Classifica Campeggi/Aree Camper

* : aree sosta camper

	Voti Simone	Voti Isabella	Media	Classifica finale
Camping Framura	7,5	8	7,75	1. La Tonnara 8,50
Area Camper Livorno*	6,5	6,5	6,50	2. Framura 7,75
Area Camper Torralba*	8	7	7,50	3. Torralba, Nurapolis 7,50
Camping Stellplatz	6,5	7	6,75	4. Stellplatz, San Nicolò 6,75
Camping Nurapolis	7,5	7,5	7,50	5. Livorno 6,50
Area Camper San Nicolò*	6,5	7	6,75	
Camping La Tonnara	8,5	8,5	8,50	



Isabella alla Tonnara.

In questa prima settimana di viaggio a vincere è il **Camping La Tonnara** di Sant'Antioco, troppo avanti rispetto agli altri, da tutti i punti di vista: servizi, docce, cura, ordine, mare, piscina, parco giochi e area sportiva. Non economico ma all'altezza del costo richiesto.

Al secondo posto il **Framura**, sempre sul podio fin dal primo soggiorno (e siamo al terzo), quest'anno forse con il mare ancora più bello che in passato (ma sempre più caro 😞). Chiude il podio un pari merito tra un'area sosta e un camping: molto bella **Torralba**, attrezzata e silenziosa, così come ci ha conquistato la pineta del **Nurapolis**, peccato per il lungo sentiero per arrivare al mare, tutto sotto il sole, davvero non comodo per famiglie con bambini piccoli al seguito. A chiudere la classifica due esempi di trascuratezza, seppur a buon mercato: **Stellplatz** e **San Nicolò**, potrebbero dare di più e chiedere di più, ne avrebbero il potenziale.

L'area sosta di **Livorno** l'abbiamo valutata pur sapendo che non era propriamente in gara, tuttavia ha dato spunti di comodità rimanendo nella categoria "parcheggi".

Martedì 8 luglio: ancora Sant'Antioco!

La *seconda* settimana si apre con la *seconda* giornata qui al Camping Tonnara, con un vento forse ancora più forte di ieri, tanto che dobbiamo necessariamente mangiare sempre all'interno del camper. Sembra di essere tornati a Porto Palo di Capo Passero, in Sicilia, dove il vento non ci aveva lasciati un minuto! Il Sig. Maestrale non perdona, e condiziona indiscutibilmente mare e spiaggia. Ieri abbiamo visitato Cala Sapone, dove Alessandro ha giocato un po' con un certo Bruno di Milano, poi siamo tornati in piscina prima di concludere la giornata nel migliore dei modi, con una pizzata di fronte al mare a salutare questo così bel luogo! Davvero siamo stati bene, il mare si è un po' "nascosto" a causa del forte vento, ma tutto l'insieme ci ha coccolato per bene! Abbiamo anche fatto la prima lavatrice del viaggio, Isabella si è allenata contro una corrente davvero intensa ed io sono riuscito a fare una piacevole sessione di allenamento calcistico!



Momenti a Sant'Antioco per Isa: da atleta integerrima a assidua bevitrice estiva!



Bimbi all'opera, tra tuffi e scivoli ... a piedi!

E domani Porto Pino!

8° tappa

Mercoledì 9 e giovedì 10 luglio: Sant'Antioco (SU) → Porto Pino (SU)

Porto Pino è una frazione del comune di Sant'Anna Arresi, siamo nella provincia del *Sud Sardegna*. Il suo nome è legato alla presenza in questi territori del Pino d'Aleppo, presente sull'isola solo in questa zona e sull'isola di San Pietro. Sul territorio esiste un importante sistema di stagni – ben 5 – che sono collegati con la salina di Santa Caterina a San Giovanni Suergiu e che vantano la presenza dei fenicotteri rosa e del martin pescatore.

Le spiagge – tre che sommate fanno ca. 4 km di sabbia bianchissima – sono splendide, e comprendono le famose Dune, zona militare accessibile solo d'estate; il mare – freddo per la maggior parte dell'anno – ha colorazioni uniche.



Siamo diretti in questo piccolo angolo di paradiso marino, **Porto Pino**, che io visitai 25 anni fa e di cui conservo ricordi parziali. Isabella individua l'**Agricamping Il Ruscello** che è un po' fuori dal centro e offre un efficiente servizio navetta.

Dopo l'ennesima "spesina di rabbocco" della dispensa, arriviamo all'agricamping e prendiamo posto, il sig. Samuele – dall'andamento timido ma molto concreto – ci porta immediatamente alla **spiaggia dei Francesi**, e qui ci imbattiamo subito in un contesto tra i più belli possibili: mare meraviglioso, freddissimo e trasparente, colori mozzafiato e sabbia finissima. Non da meno si rivela la più ampia **spiaggia di Porto Pino**,

ideale punto di partenza per arrivare alle **Dune**. E l'agricampng si dimostra all'altezza di tutto questo: tranquillo in modo quasi innaturale, efficiente e gonfio di bellezza; ci troviamo immersi nella natura senza poter chiedere di meglio. Ci fermeremo qui due giorni, ne vale davvero la pena.



Che colori a Porto Pino ... e che mare ... ghiacciato!!!



La bellezza di Porto Pino!

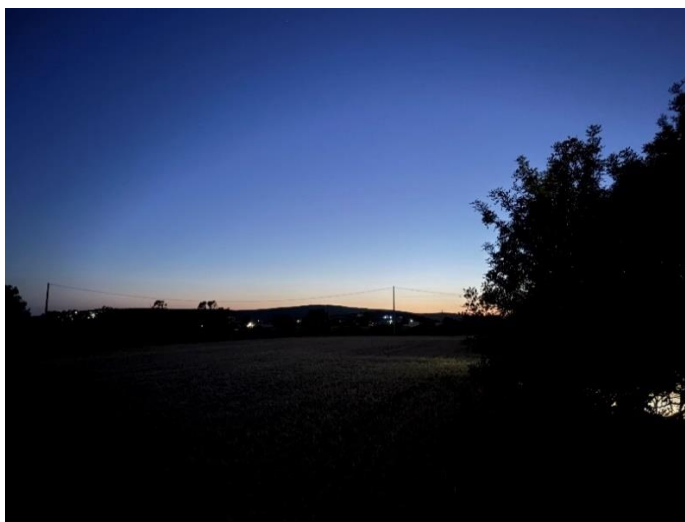


Dopo un duro lavoro creativo, ecco i nostri artisti con le loro opere!

Il maestrale negli ultimi giorni ha cambiato tutto lo scenario, per cui il mare – ci raccontano – da calmo e caldo è diventato mosso e molto freddo proprio quando siamo arrivati noi! Direi che siamo stati fortunati, seppur persino Isabella ha faticato non poco ad allenarsi, con queste temperature avrebbe dovuto avere una muta!

Il *Ruscello* ci ha regalato momenti di rara bellezza che ci mancheranno, già lo sentiamo: calma, ordine, pulizia, con ad un clima favorevole, mai caldissimo e sempre ventilato, oltre a dei colori magnifici.

Porto Pino, ci mancherai davvero!



Le nostre amiche pecorelle che arrivavano tutti i giorni intorno alle 15.00 ... e i colori magnifici della sera ...!

9° tappa

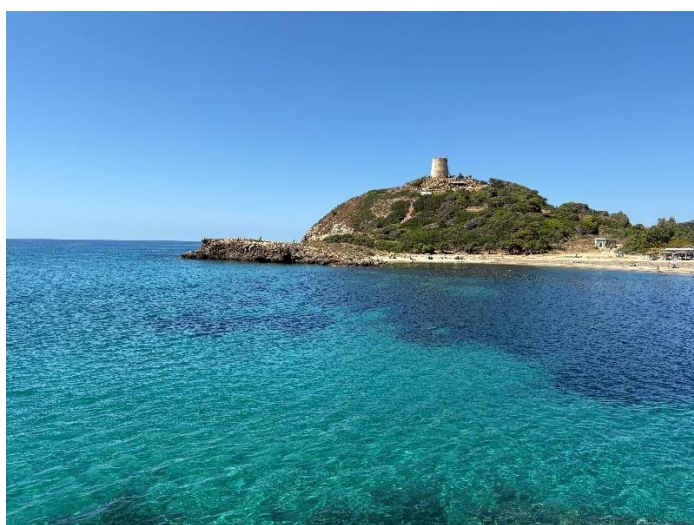
Venerdì 11 luglio: Porto Pino (SU) → Chia (SU)

La nottata è stata come sempre splendida, fresca e silenziosa, ammetto che avrei trascorso ancora un sacco di giorni qui ... ma dobbiamo ripartire, oggi siamo diretti a Pula, senonché il sig. Samuele ci consiglia di fermarci a Chia, secondo lui località con il mare migliore. Così cambiamo per la prima volta il nostro itinerario e salutiamo il Ruscello, davvero incantevole!

La strada si articola su di una sorta di litoranea fronte mare, dove abbiamo modo di toccare con gli occhi la bellezza di questa parte di costa: la zona di Teulada è davvero meravigliosa, ogni spiaggia luccica d'azzurro!



Dopo una grande quantità di curve, eccoci arrivare a **Chia**, al **Camping Torre Chia**, dove ci imbattiamo nuovamente in un contesto di “campeggio tradizionale”, per quanto davvero molto tranquillo. Siamo ancora nella provincia del Sud Sardegna, dove in ogni caso assistiamo ad un turismo ancora “embrionale”, qui la natura può ancora dire la sua. E il colore del mare riflette un verde smeraldo diverso, e quanto è bello! Con Alessandro andiamo anche a scoprire coste e fondali! Orami si immerge come un pesciolino!



I magici colori del mare di Chia, anche se Alessandro preferisce lo stagno di fronte alla spiaggia!



Altro allenamento per Isabella, in queste magnifiche acque!

10° tappa

Sabato 12 e domenica 13 luglio: Chia (SU) → Villasimius (SU)

A conclusione del nostro viaggio in terra sarda, ora affrontiamo alcune tappe piuttosto turistiche!

La prima è a **Villasimius**, sempre nella provincia del Sud Sardegna, conosciuta anche come “*La Perla del Sud*”!

La giornata inizia presto, siamo in pieno weekend e tutte le *regole di ingaggio* cambiano a sfavore, per cui trovare disponibilità in qualsiasi struttura può diventare difficoltoso! Nel dubbio abbiamo chiamato ieri l’**Area Campersimius** chiedendo che ci tenessero una piazzola, e alle 9.20 siamo già fuori dall’area camper!



Che caos! Camper che entrano, camper che escono, check-in, check-out, manovre, scarico, carico ... alla fine troviamo il nostro posticino – che è proprio piccolo quasi incastrato tra altri gli camper – e ci buttiamo subito in spiaggia, che è ovviamente magnifica!

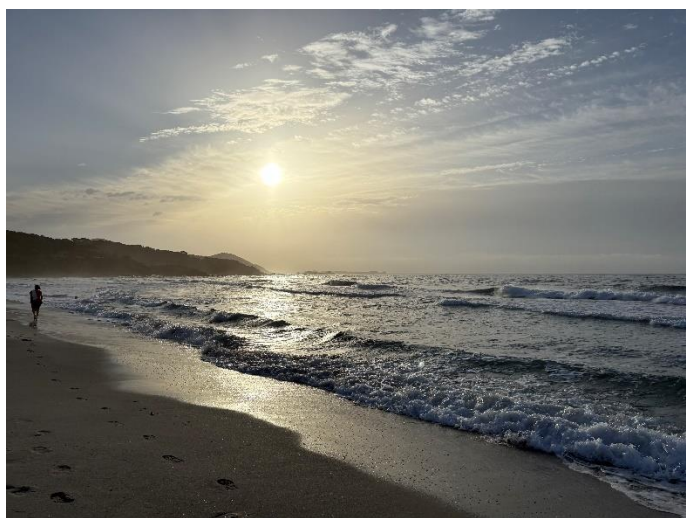
C’è tanta gente ma il mare merita davvero! Si alza persino il vento anche qui, per cui siamo di nuovo alle prese con una docile mareggiata, e Altea impara a cavalcare onde molto alte per lei!

Ci fermiamo due giorni qui, evitando, come spesso abbiamo fatto, il traffico del fine settimana!



La mattina del secondo giorno – essendo domenica – mi alzo prestissimo per andare a piantare subito l'ombrellone, sfidando i professionisti domenicali! ... peccato che la mareggiata nella notte si sia ingrandita, per cui non trovo praticamente nessuno, e il nostro ombrellone è solitario nella sabbia! Meglio così!

Altea ha preso coraggio e ha sfidato il mare per tutto il giorno, alcune onde erano davvero importanti! Alessandro, invece, ormai è un professionista del cavallone!



Bandiera rossa issata, onda alta nel mare ... ma noi le sfidiamo lo stesso!!!

Ps: per le nostre donne sono arrivati dei fantastici costumi nuovi!!! Per i maschi niente ... 😞

11° tappa

Lunedì 14 luglio: Villasimius (SU) → Costa Rei (SU)

Ormai è chiaro, è questa la parte di Sardegna che merita davvero di essere vista e vissuta!

Selvaggia, meno turistica (quindi anche più economica), dai colori magici e incredibili, da Porto Pino in avanti abbiamo davvero potuto godere di uno scenario tra i più belli al mondo! Al termine del viaggio sarà interessante ipotizzare un

itinerario futuro toccando solamente le località più belle!

Dopo due giorni vissuti un po' allo stretto del CamperSimius, ci spostiamo di pochi km verso **Costa Rei**, dove ci attende il **Camping Capo Ferrato**. Siamo in una frazione marittima di Muravera, nella regione storica del Sarrabus, e comprende una lingua di spiaggia lunga 10 km, resa famosa dallo "Scoglio di Peppino", che virtualmente divide le due province di Muravera e Castiadas; negli ultimi anni questa località è stata inserita tra le 10 spiagge più belle del mondo.

Facciamo una spesa per rimpinguare il frigo e la dispensa, ci imbattiamo nel più caotico Conad dell'isola, con corsie strette e una marea di gente dentro!

Arriviamo al Camping e ci sistemiamo, e che bello che è! Certo, costa una fortuna (92,00 € a notte è un prezzo mai visto prima in 11 anni di viaggi!) ma ne vale davvero la pena. Come già capitato al Tonnara di Sant'Antioco, anche qui il campeggio è super funzionale, c'è tutto al posto giusto (persino un campo da calcetto super professionale), è ventilato, la piazzola è enorme e si sta benissimo! E poi c'è questo mare ... *me-ra-vi-glio-so!*



Questo campeggio è davvero super! Mare stupendo, docce subito fuori dalla spiaggia, campo da calcetto e tanto altro!



Alla sera ci imbattiamo persino nella festa per i 60 anni del camping, quindi brindiamo insieme a tutti gli ospiti a questo splendido campeggio! Auguri! ... ma che prezzi!!!

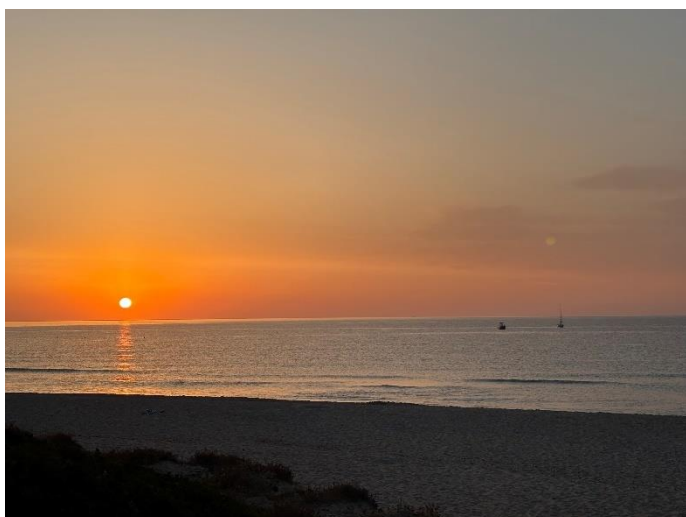


Siamo proprio davanti allo scoglio di Peppino!

Ps: abbiamo superato i primi 1.000 km di strada percorsa!

12° tappa

Martedì 15 luglio: Costa Rei (SU) → Tortolì (NU)



Lasciare Capo Ferrato diventa uno dei tanti piccoli dispiaceri di questo viaggio, durante il quale abbiamo sempre vissuto tappe belle e di qualità; davvero non ci ricordiamo un posto, un mare o un campeggio che non ci abbia regalato energia positiva. E qui a Costa Rei l'alba sorge dal mare, quindi ci godiamo un'ultima bellezza di primissima mattina!

Ripartiamo con grande calma, anche perché la zona della raccolta differenziata apre alle 9, quindi dobbiamo comunque attendere.

Oggi siamo diretti a **Tortolì**, capoluogo della provincia dell'Ogliastra. L'**Area sosta Tanca di Orri** vanta una bella posizione non proprio sul mare ma tanta cura nella sua gestione. Prendiamo posto e ci godiamo questo – *anche stavolta* – meraviglioso mare dai colori ancora diversi ma sempre memorabili. In più l'area camper è davvero ben organizzata e molto economica! È il nostro penultimo giorno sull'isola e lo trascorriamo in totale relax, con Alessandro e Altea che sperimentano tuffi da tutti gli scogli della spiaggia!



L'area camper di Tortoli, efficiente e curata, con un mare cristallino e scogli tutti da scoprire per tuffi e arrampicate!



Postazioni di vedetta conquistate!

E domani torniamo a San Teodoro per chiudere il nostro giro sardo alla meravigliosa Cinta!!

13° tappa

Mercoledì 16 luglio: Tortolì (NU) → San Teodoro (SS)

Oggi dobbiamo percorrere la seconda tratta più lunga di questa prima parte di viaggio, ben 160 km (solo la prima tappa ne richiede di più, oltre 200), per cui ripartiamo presto in modalità *"bimbi ancora a nanna"*, alle 7.30 siamo già sulla strada, diretti a **San Teodoro (SS)**, dove ci attendono Marco e Tatiana, i due amici conosciuti in Corsica ormai 3 anni fa; finalmente riusciamo a rivederci! Con loro Mathias e la nuova arrivata Alice!

Il **Camping La Cinta** – nostra vecchia conoscenza – è proprio sull’omonima spiaggia super famosa, super conosciuta ... e super bella! E per Isa è un’emozione in più tornare dopo aver conquistato una bella medaglia a maggio proprio in queste acque!

Oggi si conclude il nostro primo tour esplorativo della Sardegna del sud, e dobbiamo ammettere che sia stato davvero un bellissimo viaggio: mare meraviglioso, strutture sempre accoglienti e funzionali, clima super favorevole e prezzi relativamente onesti. Dopo aver toccato con mano tutti i mari d’Italia, la Sardegna ci ha letteralmente rapito, scalando la nostra classifica e diventando la meta ideale per ciò che riguarda la bellezza del mare. Dopo il Salento eravamo in dubbio se avremmo trovato mete pari, invece qui abbiamo addirittura migliorato! E la Cinta non ci delude, persino il campeggio – sempre macchinoso nella registrazione e nella gestione – acquista positività.

Domani saliremo sul traghetto per rientrare in Continente non senza una certa tristezza, ma una cosa è sicura: **torneremo qui a scoprire tutto ciò che ancora ci manca: la Maddalena, un po’ di Costa Smeralda, Stintino, Carloforte ... e poi ci aggiungeremo il Trentino, altra meta fantastica che forse comporrà il viaggio 2026!**

Oggi ci godiamo questa bellezza di luogo, da domani inizierà la seconda parte del nostro viaggio!



I magici colori della Cinta ...

Classifica Campeggi/Aree Camper

*: aree sosta camper

	Voti Simone	Voti Isabella	Media	Classifica finale
Area sosta Il Ruscello*	9	9	9	1. Il Ruscello 9
Camping Torre Chia	7,5	7,5	7,50	2. Capo Ferrato 8,25
Area CamperSimius*	7	7,5	7,25	3. La Cinta 8
Camping Capo Ferrato	8,5	8	8,25	4. La Tanca di Orrì, Torre Chia 7,50
La Tanca di Orrì*	7,50	7,50	7,50	5. CamperSimius 7,25
Camping La Cinta	8	8	8	

Da Porto Pino in avanti il mare è stato sempre più bello, per cui anche i campeggi e le aree di sosta hanno rispecchiato questo andamento! Proprio **Il Ruscello** vince con voti molto alti, troppo bella la sua atmosfera unita alla bellezza del



Un brindisi con il vino di Samuele del Ruscello!

mare di Porto Pino, ci saremmo fermati un sacco di giorni ancora! Al secondo posto **Capo Ferrato** che, nonostante il costo (comunque non da campeggio), ci ha regalato tante cose belle. Chiude il podio **la Cinta** e la sua meravigliosa spiaggia! Molto belle anche **Tanca di Orrù** e **Torre Chia**, con voti comunque alti, chiude **CamperSimius** ma solo per la disposizione eccessivamente allo stretto, per quanto organizzato ed accogliente.

Ps: per la prima volta non abbiamo visitato nessun paese/borgo, lasciandoci cullare solo dal mare ...! Ci rifaremo!

14° e 15° tappa

Giovedì 17, venerdì 18, sabato 19, domenica 20 luglio:

San Teodoro (SS) → Civitavecchia → Bussi sul Tirino (PE) → Rocca San Giovanni (CH)

Come da tradizione, l'ultima tappa di mare la salutiamo con un bel bagno all'alba, dopodiché sistemiamo con calma tutto quanto, salutiamo i nostri amici e partiamo verso la vicina **Olbia**, dove ci attende la nave ... che ancora non c'è! Vabbè, qualche imprevisto può capitare, per cui pazientiamo, ma ci appare chiaro come in traghetto il viaggio di ritorno sia sempre molto diverso da quello dell'andata: i passeggeri sono tutti abbronzati e rilassati (assolutamente non come alla partenza!), per cui il clima sulla nave è molto più disteso, nonostante i casini che combina il personale di bordo (anche stavolta l'imbarco del camper è stato caotico e senza senso); inoltre la cabina svolge egregiamente il proprio dovere, regalandoci la giusta privacy e il meritato riposo, anche perché ci attende un itinerario non da poco, visto che dovremo essere a Rocca San Giovanni, in Abruzzo, già nella mattinata di domani! Dobbiamo attraversare l'Italia in senso orizzontale per più di 300 km! Il piano è semplice: appena sbarcati mangeremo un hamburger nel primo Mc Donald che troviamo, quindi metteremo i bimbi a nanna e noi macineremo strada! E tutto va nel modo previsto ... tranne un piccolissimo inconveniente al camper: un bullone che regge la staffa di supporto alla sospensione ad aria posteriore dx decide di cedere di schianto, tranciandosi da solo!



Momenti di "ricovero" del camper ... la vecchiaia ogni tanto si fa sentire! Coraggio!

Questo non impedisce al mezzo di procedere, ma percorriamo la strada con il patema che possa cedere l'intera staffa (ora appoggiata solo al bullone ancora "sano" ma comunque già piegato), per cui scegliamo l'autostrada per favorire un asfalto meno "salterino". I bimbi adorano viaggiare di notte, sono felici e curiosi; alla fine superiamo i 200 km di strada e scegliamo di dormire in un'area sosta gratuita a **Bussi sul Tirino**, un piccolo paese in provincia di Pescara; peccato che l'area sosta – non troppo ben segnalata, in verità – gratuita non lo sia per niente! Optiamo allora per alcuni parcheggi di grandi dimensioni situati pochi metri dopo l'area, fa fresco e si dorme proprio bene.

Venerdì 18.07

Al mattino mi accorgo che siamo davanti ad un'officina, per cui mi reco all'interno e presento il nostro problema, per il quale il personale purtroppo non ha soluzione, ma mi consigliano l'officina Torlone a **Navelli (AQ)**, specializzata in mezzi pesanti. In 20 minuti raggiungiamo questa mega officina circondata dalle montagne, a due passi dal borgo di Navelli – che visitano solo Isabella e i bimbi, io resto al vicino al camper! – e in un paio d'ore sistemano tutto e siamo in grado di ripartire senza più preoccupazioni! **Grazie Officine Torlone!**



L'ingresso alle Officine Torlone e la staffa distrutta dalla ruggine!

Riprendiamo il nostro viaggio con poco meno di 100 km da percorrere in direzione di **Rocca San Giovanni**, torniamo al mare pur sapendo che il confronto con ciò che abbiamo visto in Sardegna sarà impari ... infatti è così, anche se l'**Area Sosta Costa dei Trabocchi** è molto carina, ha solo un anno di vita ma alcuni meccanismi già ben rodati, tranne che nelle prenotazioni: al telefono non rispondono e quando arriviamo sembra si siano dimenticati di noi! Troviamo comunque posto e ci riposiamo un po', domani Isabella avrà la gara in queste acque, per cui ci rimettiamo un po' in sesto dopo aver lasciato l'isola e dopo aver vissuto il piccolo spavento tecnico sul camper. Peraltro qui c'è un micro clima molto particolare, tendente al fresco; meglio così, dopotutto ci fermeremo probabilmente fino a domenica, prima di spostarci verso il mio sogno di quest'anno: Campo Imperatore!



La nostra sistemazione al Costa dei Trabocchi

Dopo un discreto riposo pomeridiano, con Isabella andiamo a cercare il *Lido Castelluccio*, sede della gara; tra l'altro, il sig. Peppino dell'Area sosta ci tranquillizza indicandoci il percorso sulla ciclabile (che qui è stupenda e collega tutti i paesi della costa) che ci eviterà di spostare il camper. Abbiamo così l'opportunità di ammirare i trabocchi, le caratteristiche palafitte usate dai pescatori in antichità e che oggi sono importanti testimonianze del passato di questa regione. La passeggiata, al ritmo dei bimbi, è eterna!!!



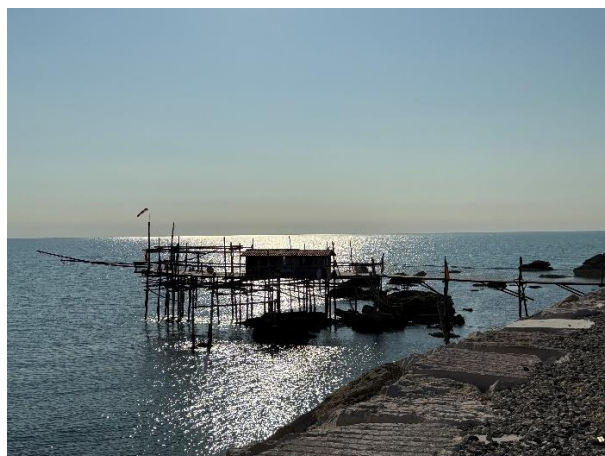
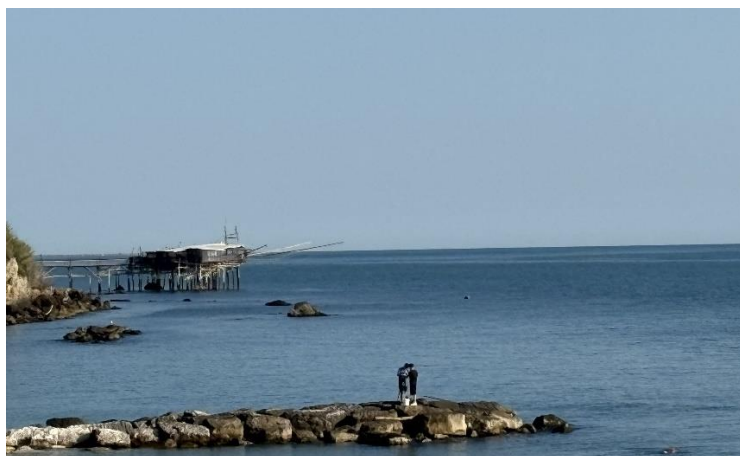
La famosa ciclabile "Bike to Coast" che permette di arrivare fino al Molise!

Sabato 19.07

È il grande giorno della gara!

Dopo una nottata decisamente fresca (persino troppo, con tutte le finestre chiuse e pigiami per tutti!), la sveglia suona presto per recarci al Lido Castelluccio e prepararci alla competizione. Nonostante ci siano stati atleti insospettabili, Isabella ha migliorato il suo tempo di più di 1 minuto, ottenendo il 5° tempo! Brava!!!

Il sole si è fatto decisamente sentire, per cui a pranzo torniamo al camper e ci riposiamo. Alla sera un'ottima frittura di calamari festeggia degnamente il bel risultato sportivo; staremo qui anche domani, per poi salutare il mare, che qui non merita assolutamente ma lo sapevamo ...



Incantevoli i trabocchi abruzzesi ...



57,13 il tempo finale!

Ps: abbiamo cambiato itinerario, per cui da lunedì sarà da ristudiare!

Pps: in questo viaggio, solo 5 volte siamo stati nel budget giornaliero ... !

Domenica 20.07

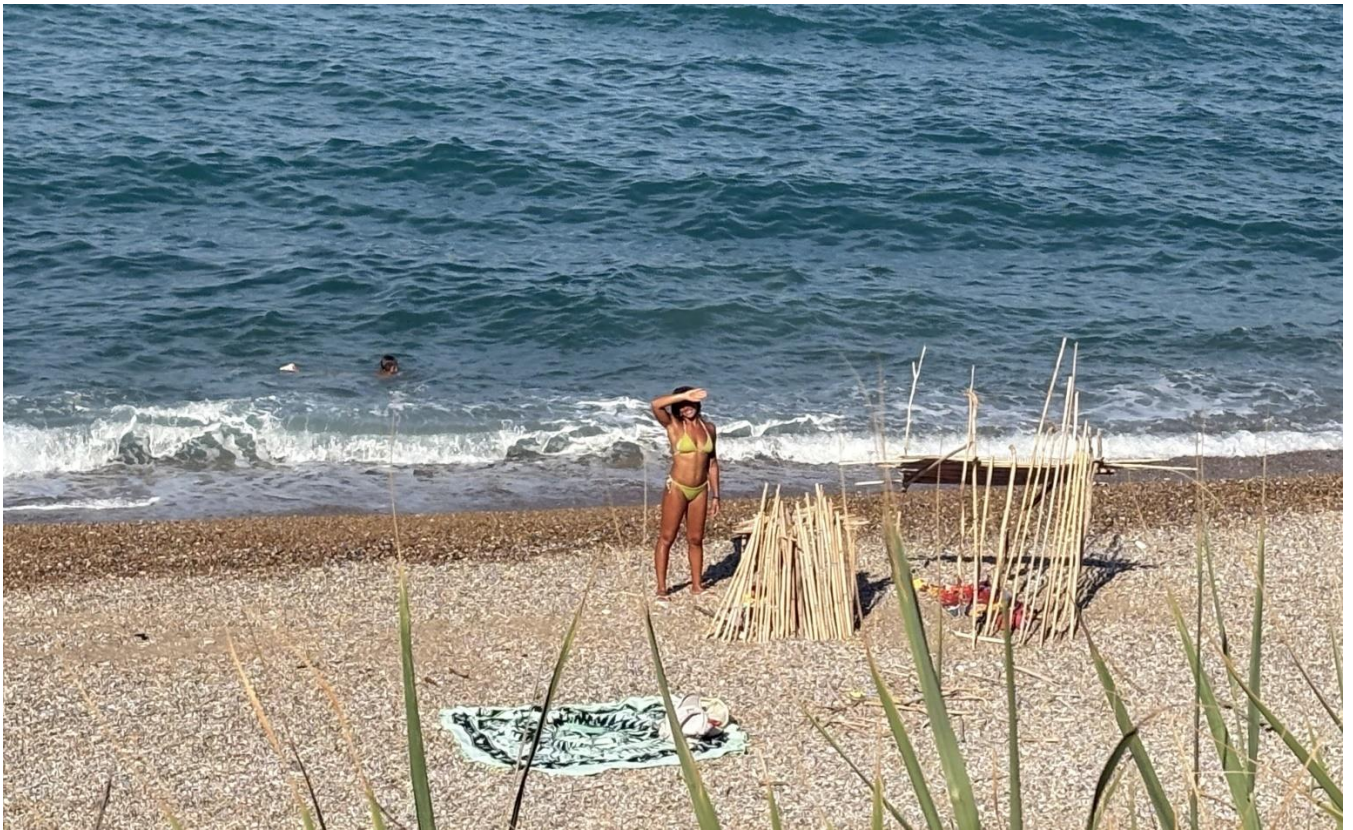
Oggi è stata l'ultima giornata di mare di questo viaggio, salvo improvvisazioni future!

Domani saliremo a Campo Imperatore, non posso nascondere una certa emozione nel visitare finalmente un luogo ambito da tanti anni, e per il quale dobbiamo prepararci bene, poiché per ca. 2 gg saremo senza servizi e senza possibilità di carica/scarico/pulizia. Dopo il mare mattutino ci dedichiamo ad una importante pulizia mista riordino del camper, in modo tale da non aver alcunché da fare nei prossimi giorni! E ci voleva!

A Rocca San Giovanni siamo stati bene, abbiamo avuto problemi poi risolti, vissuto una gara importante, conosciuto persone capaci (il sig. Peppino, titolare dell'Area sosta) e vissuto un bel mare. Domani si cambia scena!



Il riposino è contagioso!



Capanne di fortuna ma molto ben costruite!!!

16° tappa

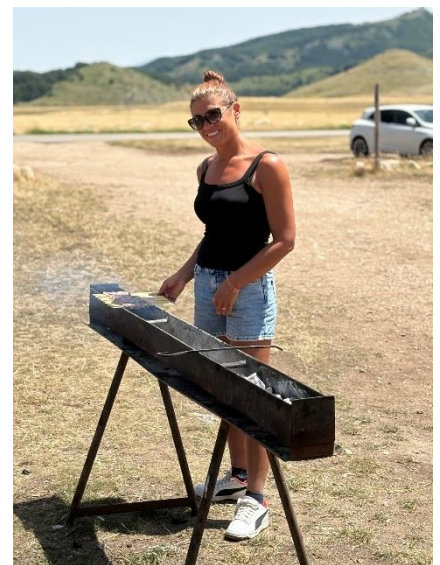
Lunedì 21 luglio: Rocca San Giovanni (PE) → Campo Imperatore (AQ)

Non mettiamo la sveglia, stamattina non abbiamo fretta di partire, i km che ci separano da Campo Imperatore sono ca. 100 e impiegheremo poco più di due ore, per cui sistemiamo tutto con calma, ci concediamo anche una colazione al bar prima di lasciare l'area sosta. Dobbiamo anche svuotare tutto e rifornire, ci attendono un paio di giorni senza nessun servizio, quindi ci siamo anche premurati di ricaricare per bene tutti i supporti (dalla lampada da tavolo alla cassa bluetooth!). Il Sig. Peppino è stato molto gentile per tutti i giorni in cui siamo stati alla Costa dei Trabocchi, sicuramente la sua è stata un'area sosta all'altezza! Solo i bagni erano un po' così, ma quello dipende soprattutto dalla civiltà degli ospiti ... no comment! Dopo esserci fermati ad un supermercato appena superata Ortona, seguiamo per Pescara e poi ci inerpichiamo verso il Gran Sasso, passando dal lato di Santa Lucia degli Abruzzi, quindi Castel del Monte fino al valico di Capo Serra, dove tocchiamo 1.600 m.s.l.m; in sole due ore siamo passati dall'acqua salata al vento di alta montagna!



Campo Imperatore, il cui nome venne attribuito da Ferdinando II di Svevia, è un vasto altopiano di origine glaciale e carsico-alluvionale situato tra i 1.500 e i 2.100 m.s.l.m. Siamo in provincia de L'Aquila nel cuore del massiccio del Gran Sasso e del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga; questo luogo incredibile – da evitare nel weekend a causa dei numerosissimi turisti che lo rendono invivibile – è diventato nel tempo un ritrovo di camperisti e motociclisti, che qui transitano a migliaia! La storia colloca Campo Imperatore anche nella nota posizione di aver “ospitato” per qualche settimana Benito Mussolini, dopo il suo arresto nel 1945 e prima che i tedeschi lo liberassero con l'“Operazione Quercia”. L'albergo dove venne rinchiuso l'ex Duce fascista lo vedremo domani, quando raggiungeremo la Stazione di Osservazione Astronomica, che si trova ben più in alto di dove siamo oggi!

Arriviamo alla piana di **Campo Imperatore** ed è uno spettacolo incredibile! Ci sistemiamo nei prati del **Rifugio Giuliani**, uno dei due presenti nella piana (l'altro – il **Rifugio Mucciante** – è zeppo di motociclisti), è ora di pranzo per cui quale occasione migliore per gustarci i tradizionali arrosticini grigliati sul posto, accompagnati da una lonza prelibata, un caciocavallo di produzione autoctona davvero gustoso e una bottiglia di rosé locale bello carico?? Isabella si lancia nella cucina d'alta quota con grandi risultati!



Dopo un sano riposino al rumore del forte vento proveniente dalle montagne davanti a noi, andiamo a studiare la piana immergendoci nei suoi sentieri, fino al monumento dedicato al pastore Pupo Nunzio di Roio realizzato dallo scultore Vincentino Micchetti che volle imprimere una tragedia di montagna; la lapide descrittiva recita così:

“Qui il 13 ottobre 1919 il pastore Pupo Nunzio di Roio muore con i suoi due figlioletti sorpreso da una tempesta. La moglie, nel disperato tentativo di portare loro aiuto impazzisce e muore dal dolore.”

Quest'opera intende rendere onore a tutte le persone che hanno trovato la morte in queste montagne.



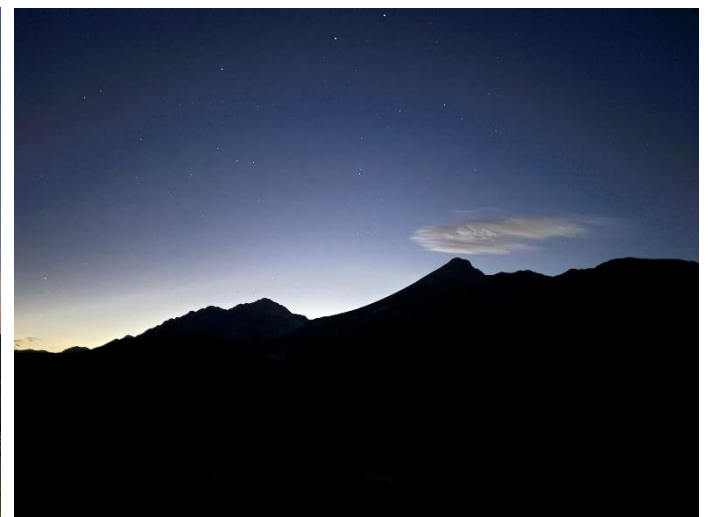
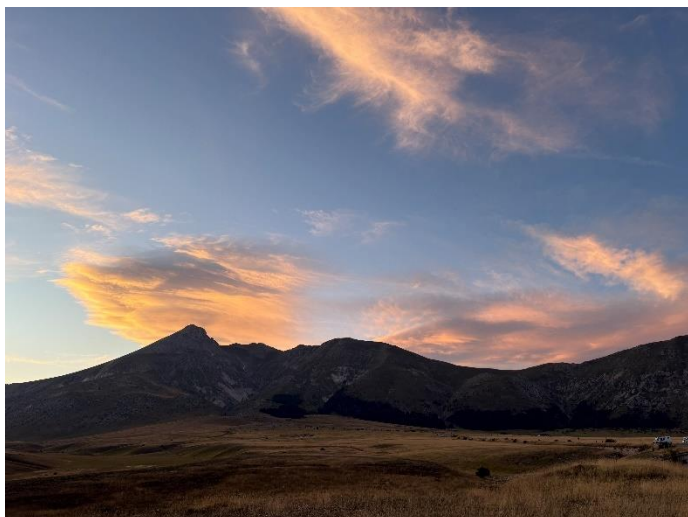
Davanti a questo piccolo monumento è impossibile restare impassibili, circondati da questa natura muscolosa e minacciosa ma allo stesso tempo grandiosa e imponente. Chiudiamo il pomeriggio tornando al camper che ormai è rimasto quasi l'unico a prepararsi per la notte ... che qui è fantastica! Siamo da soli con un cielo stellato mai visto, nessuna luce intorno se non quella di qualche faro di automobile o camper di chi ha un tardato un po' troppo nel cercare un luogo per dormire.

Con Alessandro e Altea sfidiamo le basse temperature – non si gela, però il freddo si fa sentire – per ammirare il cielo attendendo una stella candente, poi il sonno prende

il sopravvento nel magico silenzio di questa piana di montagna. Rispetto a Castelluccio di Norcia dell'anno scorso, qui è stato decisamente più bello "viverlo" oltre che ammirarlo. Ci siamo stati proprio "dentro", ed è stato unico!



La magia di Campo Imperatore, tra silenzio, natura e colori incredibili!



17° tappa

Martedì 22 luglio: Campo Imperatore (AQ) → Osservatorio → Santo Stefano di Sessanio (AQ)



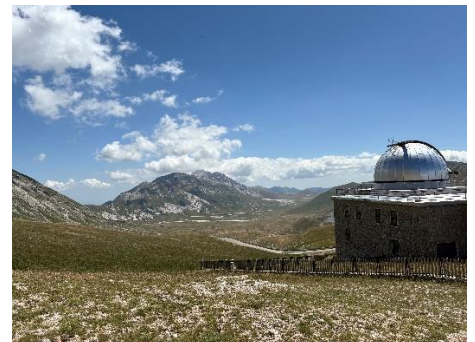
Ormai non riusciamo più a dormire troppo, anche nel silenzio pacifico e magico di questa piana alle 7.30 siamo già in piedi! Ci sistemiamo sui nostri fidati sdraio e lasciamo che i bimbi sfoghino adeguatamente il loro sonno arretrato! Anche le prime ore del giorno profumano di magia, il silenzio è importante e rende omaggio alla natura. Oggi saliamo fino all'Osservatorio, alla parte più alta di Campo Imperatore, dove potremo trovare anche l'albergo di fama "mussoliniana".

Partiamo carichi di aspettative, con l'idea di dormire lassù (saremo a 2.200 mt ca.) e vivere un'altra giornata indimenticabile, peccato

che i nostri progetti vengano quasi subito disillusi: non c'è posto, i parcheggi sono già pieni e la strada è chiusa! Ci toccherà salire in funivia e non potremo trascorrerci la notte. Subito siamo dispiaciuti, poi i bimbi vedono la funivia e si illuminano ... forse non è poi un brutto cambio di programma! Si parte e si sale fino alla Stazione di Osservazione ed inizia così uno spettacolo continuo! Lo scenario è favoloso, l'hotel dopo tanti anni è addirittura in fase di ristrutturazione (per cui immaginiamo prenderà nuova vita, liberandosi dal fardello che la storia gli ha posto sulle spalle), c'è un gran via-vai di persone e lo stesso forte vento che avevamo già trovato più in basso; forse non è un male non dormire qui, stanotte, non siamo così attrezzati per temperature troppo basse. Dopo una veloce esplorazione della stazione, partiamo verso il **Rifugio Duca degli Abruzzi**, dove attraverso un irto sentiero saliamo di altri 200 mt ca. ... ed è stupendo! Un panorama da sogno illumina i nostri volti, nonostante non sia stata una camminata semplice, specie per Altea!



Un bel giro in funivia, mamma mia quanto è alta!!!



Alcuni scatti dal sentiero verso il Rifugio degli Abruzzi!



La vista dal Rifugio degli Abruzzi, a 2.388 m.s.l.m.!

Al ritorno un bel panino farcito di prodotti locali non ce lo leva nessuno (io l'ho preso con la salsiccia e la provola, Isabella con la porchetta e una salsa piccante ai broccoli, Ale si è coccolato con un bell'hot dog e Altea invece si è pappata ben 10 arrostiticini!), poi torniamo al camper e lasciamo queste mete, felici e soddisfatti!



Ritorno al camper e meritato ristoro!



Non potendo pernottare qui, siamo costretti a ripartire e puntiamo l'altro lato di Campo Imperatore, lasciandoci Castel del Monte alle spalle e dirigendoci verso un borgo che ci è stato tanto consigliato: **Santo Stefano di Sessanio**, considerata la porta meridionale del Parco Nazionale del Gran Sasso, dove Isabella trova un'area sosta un po' particolare: **l'Agricamper Sessanio**, che è in fase di allestimento ma presenta molto bene; è automatizzata (il tagliando della sosta con i vari codici per accedere all'area e al c/s si ottengono da una macchinetta tipo "bibite"), ha allacciamenti elettrici, una zona c/s di nuova concezione, un bancone mobile che offre prodotti tipici ... ma

una misero bagno chimico, che davvero stona con tutto il resto! Vabbè, in futuro probabilmente completerà il tutto. Ci sistemiamo godendoci la vista sulle montagne, siamo a 1.200 mt e speriamo in temperature ancora fattibili! Dopo un piccolo riposo si parte alla scoperta del borgo, finalmente visitiamo! In questa zona il 2009 rappresenta lo spartiacque della vita: c'è un "prima" e un "dopo" il terremoto che mise in ginocchio questa parte d'Italia. Il borgo di S. Stefano ha poco più di 100 abitanti e tanta voglia di ripartire cercando nuovi equilibri che ancora non sono del tutto acquisiti, e osservare i cartelli dei lavori a distanza di più di 15 anni fa sicuramente effetto. La Torre medicea, il cui restauro è stato terminato solo nel 2021, troneggia imponente al centro del borgo, che vanta origini e fattezze medievali. Noi ci facciamo una camminata tra le vie, per poi gustarci un prelibato (e costoso!) aperitivo in una bottega di prodotti a km 0: forse il miglior tagliere mai assaggiato!

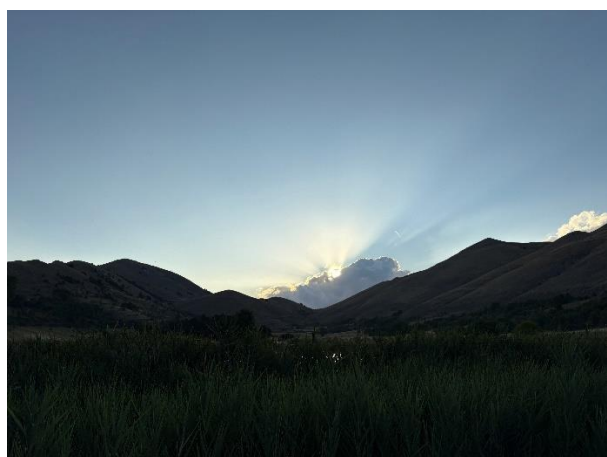


Dopo una breve camminata costeggiando un laghetto, eccoci nel borgo di S. Stefano!





Passeggiata per Santo Stefano di Sessanio, un borgo rinato dopo il 2009!



Tornati al camper ci godiamo una serata tranquilla e silenziosa, qui si sta bene e i pochi ospiti sono molto discreti. Il borgo si illumina proprio davanti a noi, le stelle tornano a farsi ammirare e restiamo serenamente ammirati da tutto questo.



Domani si inizia un rientro che è ancora da costruire!

18° tappa

Mercoledì 23 luglio: Santo Stefano di Sessanio (AQ) → L'Aquila → Borgo San Pietro (RI)

Un'umidità incredibile ha bagnato tutto! Il tavolo era fradicio come se si fosse versato un bicchiere d'acqua sopra! Dopo aver scaricato le acque grige – e aver nuovamente spiegato a dei camperisti romani come funziona l'area di sosta (che forse potrebbe collocare delle istruzioni più chiare) – ripartiamo alla volta de **L'Aquila**, capoluogo dell'Abruzzo, che finalmente riusciamo a visitare!

Scendiamo da S. Stefano seguendo per *Rocca Calascio* (dove girarono il celebre film "Lady Hawk"), *San Pio delle Camere* fino ad arrivare ai due paesi curiosi posti uno di fronte all'altro: *Castelnuovo e Castelvechio Calvisio*! Quindi

eccoci giungere a L'Aquila, "la città della Rinascita", e, leggendo la sua storia, è quasi commovente conoscere quante volte abbia dovuto rialzarsi, fin dai tempi immemori: già nel XIII secolo venne distrutta e ricostruita, quindi fu vittima di numerosi terremoti: nel 1315, 1461, 1703 e l'ultimo nel 2009; ma oggi, nonostante siano ancora evidenti le cicatrici



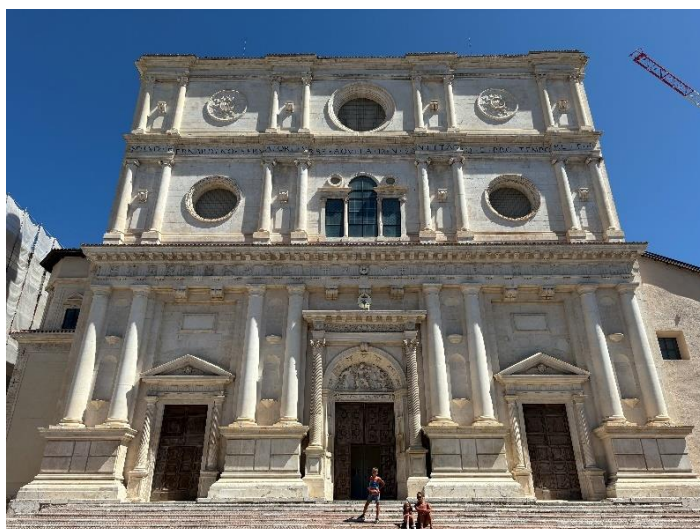
di quella tragedia, è una città davvero rinata, ricostruita e bellissima tanto da essere stata nominata *Capitale della Cultura 2026*!

Isabella trova l'**Area sosta Camper comunale** in via Strinella, che ci permette di visitare la città in tutta tranquillità!

E che città!

Imbocchiamo Corso Vittorio, pedonale, per poi muoverci, grazie alla nostra guida d'eccezione – *Isabella munita di cartina* – verso Piazza del Duomo, per poi passare dal Teatro Comunale

e infilarci ne suoi vicoli storici, dove la nuova architettura si mescola alle impalcature ancora presenti negli edifici in attesa di restauro, in un binomio quasi indissolubile che profuma di resilienza.



Il Teatro comunale e la bellissima Basilica di San Bernardino ...



... con il bellissimo interno, prima di recarci nella piazza del Duomo, ancora incompleta!



Passeggiando per l'Aquila!



Dopo aver visitato L'Aquila ripartiamo per trovare un luogo dove pranzare, guardando le varie mappe troviamo l'**Area Camper "Il Ghiro"** a **Borgo San Pietro**, frazione del Comune di Petrella Salto, in provincia di Rieti, dove c'è l'omonimo *Lago del Salto*, il più grande lago artificiale della regione Lazio, creato nel 1940 con la costruzione dell'imponente diga del Salto che, tra l'altro, comportò la cancellazione di diversi comuni (poi ricostruiti sulle sponde del bacino idrico).



Arriviamo nel primo pomeriggio e troviamo un ambiente molto carino, pochi ospiti, e tanta tranquillità. Peccato che il lago sia molto più bello da vedere che da vivere ... Isabella prova a farci un paio di bracciate per poi uscire in fretta un po' schifata, mentre Alessandro non esita e si fa un paio di bagni!

È incredibile di come, nonostante ci si trovi in un clima da "rientro", riusciamo ancora a scoprire luoghi nuovi e suggestivi. Alla sera incontriamo Luciano e Chiara, una coppia di camperisti di Empoli già incrociati alla Costa dei Trabocchi! Festeggiamo questa strana combinazione con alcune grappe toscane di loro produzione, è bello

ritrovarsi per caso e trascorrere una serata insieme, per poi riprendere ognuno la propria strada!

E domani dove andremo? 😊

Ps: dopo quasi tre giorni abbiamo fatto finalmente la doccia!!!



Lago del salto ... ma non in acqua!

19° tappa

Giovedì 24 luglio: Borgo San Pietro (RI) → ~~Orvieto~~ 😞 → Montefiascone (VT)

Ormai abbiamo deciso di “vivere alla giornata”, ci restano ancora pochi giorni per cui possiamo tranquillamente decidere di volta in volta dove andare o dove fermarci. Durante la serata di ieri, i nostri amici toscani ci hanno suggerito di visitare *Orvieto*, per cui impostiamo la rotta verso questa città, ritiriamo tutto, ci immettiamo nella strada e ... **BAM!** Ecco l'imprevisto che ci fa nuovamente visita, stavolta in modo più pesante.

Nel percorrere le strette strade lungo le sponde del lago, dietro una curva si è materializzato un idiota alla guida di un camion della nettezza urbana, che procedeva a tutta velocità e – probabilmente – distratto nel non guardare la strada.

Il risultato è stato uno scontro inevitabile. 😞

Vetri dappertutto, una botta pazzesca, finestre rotte, fiancata da buttare e tanto spavento!

Sappiamo bene che i camionisti sono un pericolo sempre, così come gli autisti dei furgoni, costantemente con il cellulare in mano. Solo che qui il rischio è stato davvero alto! Ma si può rischiare la vita perché un cretino non presta



attenzione???

Dopo i primi attimi di sgomento e spavento abbiamo compilato il c.i.d. e siamo ripartiti alla ricerca di uno spiazzo dove fermarci per pulire il camper dai vetri, che erano ovunque! La prima idea è stata quella di tornare direttamente a casa, evitando nuove tappe, anche perché dopotutto il nostro viaggio era alle battute finali; poi però la stanchezza dallo spavento si è presentata, per cui abbiamo cambiato opzione, anche constatando che il camper comunque poteva circolare senza problemi: viaggeremo per ca. 200 km al giorno per poi fermarci

in posti sorvegliati (senza finestrino non possiamo lasciare il camper incustodito, troppo rischioso) dove riposarci e lasciare che i bimbi trovino il loro spazio di svago quotidiano.



Il danno causato dal camion ... vetri in frantumi, fiancata andata ...!

Iniziamo subito e puntiamo **Montefiascone (VT)**, siamo ancora nel Lazio anche se ormai quasi al confine nord; qui c'è l'**agriturismo Bella Cima** che offre ospitalità anche ai camperisti, mettendo a disposizione alcuni servizi (corrente elettrica e c/s) e una bella piscina! Ci fermiamo qui stanotte, per riprenderci dall'esperienza, domani poi si vedrà.



Siamo gli unici ospiti della struttura, che è davvero bella!

20° tappa

Venerdì 25 luglio: Montefiascone (VT) → Montespertoli (FI)

Ogni tanto si incontrano luoghi davvero particolari, come questo agriturismo; abbiamo dormito benissimo, freschi e in completo silenzio; le nottate di questo viaggio sono sempre state belle, non abbiamo effettivamente mai patito il caldo, neanche nelle tappe più rischiose; solo in un paio di occasioni abbiamo dovuto ricorrere al ventilatore, ma sono stati casi eccezionali.

Lasciamo l'area camper scaricando le nerie – operazione che svolgo prima delle 8 – e cerchiamo la prossima destinazione, il nylon applicato al mio finestrino ha tenuto per cui lo riutilizzeremo in questi km finali.

Siamo a ridosso del weekend del grande esodo estivo, il bollino nero è già stampato su tutta la rete autostradale e siamo un po' in agitazione da “pellegrinaggio continuo”!



L'itinerario ci fa passare da *Montefiascone* (con la sua stupenda vista sul Lago di Bolsena) e da *Orvieto*, due località che paiono incantevoli (e che avremmo voluto visitare, prima dell'incidente), e promettiamo di passare a trovarli in un futuro prossimo. Nelle vicinanze troviamo anche *Bagnoregio*, ormai sappiamo che ci sono ancora tanti luoghi da scoprire! Isabella individua un campeggio un po' particolare – *di nuovo* – in provincia di Firenze, a **Montespertoli**; si tratta dell'**Agricampeggio Cipollatico**, che avevamo inizialmente accantonato a causa delle recensioni sulla strada del loro ingresso (un po' difficoltoso); peccato che al *Camping Romita* (la nostra prima scelta) non ci fosse la disponibilità 😞! L'itinerario prevede ca. 170 km piuttosto semplici, molta autostrada in direzione Firenze, poi ci imbattiamo nella classica deviazione “da sudori freddi” (specie dopo l'incidente): strada strettissima e tante preghiere!

Arriviamo all'Agricampeggio che sono quasi le 14, oggi si pranza tardi; peraltro siamo gli unici italiani, l'area è piccola (ci sono una quindicina di piazzole), tante tende e furgonati, stile internazionale con lavandini, docce e water nello stesso ambiente! Isabella inorridisce ma a me piace, così posso andare finalmente in bagno! 😊



La nostra piazzola al Cipollatico!

In compenso la piscina ha una splendida vista sulle colline del Chianti, e questo è magia per gli occhi!

Ormai mancano solo più due tappe alla fine di questo viaggio, siamo già entrati in modalità “rientro” e la sera rileggiamo le tappe passate per iniziare già a rivivere qualche passaggio. È sempre nettare per il cuore.

Ps: bagni non puliti, doccia con pochissima acqua calda, voti di Isabella a picco! Peccato perché il tramonto di stasera è stato fantastico.



La piscina con la meravigliosa vista sul Chianti ... e che tramonto!

21° tappa

Sabato 26 luglio: Montespertoli (FI) → Sarzana (SP)

La serata di ieri ha avuto come sottofondo musica brasiliana decisamente nostalgica; le colline del Chianti e la tranquillità del Cipollatico ci hanno rilassato molto, lasciando per qualche ora indietro l'esperienza dell'incidente, che ad oggi rappresenta forse la vera fine del nostro viaggio. Siamo però ancora "in giro", per cui dobbiamo completare il nostro itinerario. La nottata ha scaricato un bel temporale sulle nostre teste, era prevista pioggia per le 21, è arrivata abbondante tra l'1 e le 3; il telo al mio finestrino ha tenuto bene, nonostante non sia poi così "spesso". Al mattino rimettiamo in sesto tutto quanto e ci accingiamo a partire, ma quasi sbaglio una manovra e rischio di spaccare il paraurti posteriore (che si aggancia ad un tronchetto piantato sul pendio dietro di noi), dopo che già stavo per piegare la mia portiera a causa dello stesso tronchetto ... niente da fare, il camper non ti perdona mai nulla, se non mantieni altissima l'attenzione, anche la manovra più semplice può rivelarsi fatale e si finisce col distruggere qualcosa!



Una volta scaricate le acque grigie, partiamo per **Sarzana (SP)**, salutando così la Toscana; il temuto traffico dell'esodo estivo non lo percepiamo così esagerato, per cui a mezzogiorno siamo già al **Marina 3 B Iron Gate** e prendiamo posto. Sono tappe di puro trasferimento, ci godiamo queste ultime ore di viaggio con sempre la malinconia del tempo che è già passato e ci ha regalato come sempre grandi emozioni.

Ps: qui c'è una stupenda piscina perfetta per gli allenamenti di Isabella ... e Altea!



Tutto pronto per le ultime ore del nostro viaggio: cuffia a posto, piscina deserta, darsena da visitare: VIA!!!

22° tappa

Domenica 27 luglio: Sarzana (SP) → Alfiano Natta (AL)

La sveglia suona presto, stamattina! Alle 8.00 siamo già in partenza per la nostra ultima tappa che ci regala l'itinerario più lungo del viaggio: ben 248 km! Eppure non li abbiamo neanche sentiti: traffico scarso, autostrada lineare e alle



11.30 siamo già in Piemonte, all'**Agriturismo Crealto di Alfiano Natta (AL)**; si tratta di un agriturismo molto bello che sta provando a ritagliarsi uno spazio nel complesso settore delle aree di sosta. Qui ci sono cinque piazzole con vista sul Monferrato, un bagno con doccia, allacciamenti elettrici e una piscina ad uso anche dei camperisti. Il risultato è ancora un po' *approssimativo*: bella l'idea ma i bagni sono troppo distanti dall'area che è situata praticamente al parcheggio dell'agriturismo, si è quasi completamente sotto il sole, per andare in piscina si passa davanti al ristorante con gli ospiti magari eleganti che assistono ad una colorata

passerella di costumi e asciugamani, in piscina non è concesso usare le sdraio (riservate ai clienti delle camere), c'è una doccia subito sotto l'area sosta ma è solo a disposizione delle due casette, manca il lavandino per le stoviglie (che c'è ma privo di collegamento idraulico) ... insomma, un bel potenziale ancora non troppo espresso!

Trascuriamo qui le ultime ore del nostro viaggio, la sera ceniamo in questo elegante agriturismo per brindare ad un mese nuovamente ricco di "cose belle", di scoperte e di momenti insieme.



Alessandro si stabilisce subito dal suo nuovo "amico", mentre noi ci godiamo lo stupendo panorama!



La piscina del Creallto ha davvero una vista incantevole!

Prima della cena riusciamo addirittura a farci scattare delle foto tutti insieme, per cui non faremo più la classica *“foto di fine viaggio”* ma terremo queste, comunque specchio di un bel momento.



Cena al Crealto, dove l'Agriturismo si esprime meglio che all'area sosta!

Il Biagiù 2025 termina così tra le magiche colline del Monferrato, tra bellezza e zanzare, tra risate e ricordi, tra discussioni e caos, tra buon vino e tranquillità. E il prossimo anno ... ? 😊

Classifica Campeggi/Aree Camper

*: aree sosta camper

	Voti Simone	Voti Isabella	Media	Classifica finale
A. s. Costa dei Trabocchi*	7,50	8	7,75	1. Costa dei Trabocchi 7,75
Rifugio Giuliani	7,50	7,50	7,50	2. Bella Cima 7,60
Agricamper Sessanio	7,50	7,50	7,50	3. Giuliani, Sessanio, il Ghiro 7,50
Area sosta Il Ghiro	7,50	7,50	7,50	4. Iron Gate Marina 3 7,25
Area Sosta Bella Cima	7,75	7,50	7,60	5. Cipollatico 6,75
Agricampeggio Cipollatico	6/7	6	6,75	6. Crealto 6,25
Camping Iron Gate	7	7,50	7,25	
Agriturismo Crealto	6,50	6	6,25	



È stata sicuramente una risalita condizionata dall'incidente, però dopo la Sardegna tutto ci è parso meno accattivante, come ben si intuisce dalle votazioni! Sono stati giorni caratterizzati dalla "bella vista", con panorami mozzafiato in quasi tutte le strutture!

Vince la **Costa dei Trabocchi**, comunque accogliente e sincera; segue la **Bella Cima**, forse un po' troppo "fighetta" ma con il borgo di Montefiascone in primo piano! Chiude il podio un trittico: **Rifugio Giuliani** (stupendo sito per assaporare Campo Imperatore, vincitore virtuale della risalita!), **Sessanio** e **il Ghiro** (nonostante l'incidente). **L'Iron Gate** è stato forse meno poetico ma molto efficace per la sua enorme piscina, mentre il **Cipollatico** ha espresso la classica trascuratezza "tutta internazionale". Chiude il **Crealto**, ancora indietro nell'espressione della sua area di sosta ma con grande potenziale futuro!

Itinerario 2025

In grassetto i borghi/paesi visitati (3), Sottolineati i campeggi dove abbiamo sostato almeno 2 giorni (...)

Chieri,

Deiva Marina (SP), Livorno,

Torralba (SS), Bosa (OR), Narbolia (OR), Buggerru (Sud Sardegna), Masua e Sant'Antioco (SU),

Porto Pino (SU), Chia (SU), Villasimius (SU), Costa Rei (SU), Tortoli (NU), San Teodoro (SS),

Bussi sul Tirino (PE), Rocca San Giovanni (CH), Campo Imperatore (AQ),

Santo Stefano di Sessanio (AQ), **L'Aquila**, Borgo San Pietro & Lago del Salto (RI),

Montefiascone (VT), Montespertoli (FI), Sarzana (SP), Alfiano Natta (AL),

Chieri

Regioni attraversate nel viaggio:

Piemonte, Liguria, Toscana, **SARDEGNA**

Lazio, Abruzzo, Toscana, Liguria, **Piemonte**

Classifica Campeggi **Il Biàgiu 2025**

Subito in Sardegna	La settimana più bella	Ritorno in Continente
1. La Tonnara 8,50 2. Framura 7,75 3. Torralba, Nurapolis 7,50 4. Stellplatz, San Nicolò 6,75 5. Livorno 6,50	1. Il Ruscello 9 2. Capo Ferrato 8,25 3. La Cinta 8 4. La Tanca di Orrì, Torre Chia 7,50 5. CamperSimius 7,25	1. Costa dei Trabocchi 7,75 2. Bella Cima 7,60 3. Giuliani, Sessanio, il Ghiro 7,50 4. Iron Gate Marina 3 7,25 5. Cipollatico 6,75 6. Crealto 6,25

I MIGLIORI	Il Ruscello 9	La Tonnara 8,50	Capo Ferrato 8,25	Framura, Costa dei Trabocchi 7,75
DA RIVEDERE	Stellplatz, San Nicolò, Cipollatico 6,75		Livorno 6,50	Crealto 6,25

Osservando la nostra classifica di quest'anno, è chiaro che il livello è stato più alto: nessuna "insufficienza" a testimonianza della bellezza di quasi tutti i luoghi visitati/scoperti/vissuti.

Il Ruscello è stato davvero stupendo, sia nell'accoglienza che nel rapporto qualità/prezzo, senza contare il mare di Porto Pino ...! **La Tonnara** e **Capo Ferrato** hanno invece espresso l'idea di "bellissimo campeggio", con o senza mare al seguito! Due location davvero ben organizzate, certo non a buon mercato!

I "da rivedere" di questo viaggio potrebbero anche solo definirsi i "non migliori", comunque tutti sopra la nostra idea di sufficienza! Hanno tutti miglie e possibilità, vedremo se saranno in grado di cogliere le loro belle opportunità, il posto già li premia, la loro organizzazione un po' meno!



Al prossimo viaggio!

Simone, Isabella, Alessandro, Altea